

BERGAMO/1

Costruttori: automedica al 118

Donata al pronto soccorso dei Riuniti dall'Ance che festeggia i 60 anni

■ Per festeggiare i 60 anni di attività ha scelto un modo insolito di farsi un regalo, donando al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti di Bergamo una nuova e superaccessoriata automedica.

L'Ance Bergamo (Associazione nazionale costruttori edili) ha voluto insolitamente celebrare così l'evento, destinando appunto al 118 un automezzo di pubblica utilità che andrà a potenziare e rendere ulteriormente efficiente il parco macchine del pronto intervento nella nostra provincia. La consegna del mezzo è avvenuta nello splendido scenario di Villa Borromeo, a Cassano d'Adda (Milano), dove si è svolta la cena annuale dei soci Ance, introdotta dalla performance del comico milanese Enrico Bertolino, per l'occasione anche nelle vesti dell'esilarante muratore bergamasco. Un incontro conviviale che precede l'assemblea generale dei soci Ance, in programma a Bergamo il 24 maggio, durante la quale si voterà il bilancio annuale e triennale e si eleggerà il direttivo.

A catalizzare l'attenzione dei numerosi presenti, è stata indubbiamente la nuova automedica. Dotata di tutti i sistemi necessari per garantire la sua funzione, l'Audi Q7 ha un innovativo impianto elettromedicale, lampeggianti e segnalatore acustico di ultima generazione, ma soprattutto una grande potenza nel traino: «È questo l'aspetto più importante — ha commentato Oliviero

La consegna del mezzo è avvenuta nel corso di un incontro a Villa Borromeo a Cassano

Valoti, responsabile provinciale del 118 — perché potremo così trasportare il modulo per le emergenze, pesante una tonnellata e difficilmente trainabile solitamente con le altre automediche».

Oltre all'importante aspetto tecnico del mezzo, Oliviero Valoti ha voluto sottolineare l'apporto determinante dell'Ance: «Ha dimostrato una grande sensibilità, offrendosi di donarci inizialmente un'autoambulanza, pensando comunque di consultarci per valutare l'idea. Avendo già autolettighe a disposizione abbiamo lanciato all'Ance la proposta di orientarsi verso un'automedica. L'iniziativa è stata accettata ben volentieri dall'associazione e attuata immediatamente».

Soddisfazione è stata espressa anche da Paolo Ferretti, presidente dell'Ance Bergamo: «Dando questo regalo al 118 abbiamo voluto festeggiare i sessant'anni di vita dell'associazione, consapevoli di avere fatto un'azione spontanea ed estremamente utile, a dimostrazione dell'altissimo che anima tutti i nostri soci».

Fa. Bo.



Oliviero Valoti, a sinistra, riceve la chiave dell'automedica da Paolo Ferretti (foto Cesni)

BERGAMO/2

E dal Kiwanis orobico un respiratore per i bimbi malati

■ Un successo. La mostra «KuwanisArt a favore dell'infanzia», realizzata dal Kiwanis Bergamo orobico grazie alla donazione di oltre 50 opere regalate al club da altrettanti artisti bergamaschi e alla stretta collaborazione della Provincia, in particolare del presidente Valerio Bettini e dell'assessore alla Cultura Tecla Rondi, ha raggiunto l'obiettivo che si era prefisso: la raccolta dei fondi necessari all'acquisto di un ventilatore neonatale-pediaterico per gli Ospedali Riuniti. L'attrezzatura, del valore di alcune decine di migliaia di euro, è stata acquistata dal club e verrà consegnata al professor Angelo Colombo, in rappresentanza del reparto di Patologia neonatale dei Riuniti,

la prossima settimana. L'incontro, alla presenza di autorità, soci kiwaniani, amici, simpatizzanti e di quanti vorranno partecipare alla gioia del Kiwanis Bergamo orobico, del presidente Egidio Genise, del direttivo e di tutti i soci, avrà luogo martedì 20 maggio alle 18, nello spazio Viterbi, al quarto piano del palazzo della Provincia, in via Tasso, a Bergamo. La mostra, che aveva avuto il patrocinio della Regione, era stata inaugurata l'11 marzo scorso ed era rimasta aperta al pubblico sino al 31 dello stesso mese, registrando un buon successo di pubblico: alcune migliaia le persone che l'avevano infatti visitata. A disposizione dei bergamaschi 55 opere,

tra dipinti e sculture, offerte da 52 artisti bergamaschi. La mostra era stata inoltre accompagnata da un catalogo a presentazione della rassegna, acquistabile con una piccola offerta. La vendita della maggior parte delle opere e di centinaia di cataloghi, oltre a semplici donazioni, ha così consentito di raccogliere la cifra necessaria all'acquisto della costosa apparecchiatura che, sin dalla fine di maggio, sarà operativa in reparto. Tra le donazioni, anche quella di una coppia di coniugi di via Carducci, a Bergamo, che ha regalato al club una somma di denaro in ricordo del loro unico figlio, deceduto a febbraio a Dalmine, in un incidente stradale.

DALMINE

Pieno di spettacoli e di laboratori Stasera su il sipario

■ Tre settimane di rappresentazioni, più di una decina di spettacoli e laboratori e una rassegna che quest'anno è giunta all'11ª edizione: è «Prime impronte d'attore», l'iniziativa messa in campo a Dalmine dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'associazione PressoTeatro che, a partire da questa settimana, darà l'opportunità di assistere al Teatro civico di via Kennedy ad una serie di spettacoli teatrali ad ingresso libero. Il primo andrà in scena stasera alle 21: «Il rovescio degli occhi», questo il titolo della rappresentazione la cui regia è affidata a Silvia Briozzo, sarà a cura di Puzzle Teatro di Dalmine. Si continua sabato, in piazza Matteotti, con «Longart», uno spettacolo sui trampoli che riprende le caratteristiche del teatro di strada e del circo: gli attori del Biloc Teatro di Bergamo si esibiranno a partire dalle 21. Martedì 20, alle 11, sarà invece la volta delle studentesse della classe IV D Servizi sociali dell'Isis Einaudi di Dalmine, che porteranno in scena lo spettacolo dal titolo

Al Teatro civico parte la rassegna «Prime impronte d'attore»: in scena «Il rovescio degli occhi»

«Anche gli orchi hanno un'anima», lavoro sperimentale ispirato alla favola di «Shrek», rielaborata e rivisitata dalle ragazze, seguito venerdì 23, alle 21, da «Le ore non si contano», un progetto teatrale che nasce dalla volontà di ricordare le adolescenti lavoratrici che tra gli Anni Trenta e gli Anni Cin-

quanta, lasciarono le loro case di campagna per andare a prestare servizio in città.

Domenica 25 maggio, sempre alle 21, il Teatro civico ospiterà un laboratorio teatrale condotto da Gianluigi Pellegrino dell'associazione PressoTeatro, per presentare uno studio sulla sciagura della diga del monte Gleno che nel 1923 non rese al peso dell'acqua del torrente. «L'ernia al disco del ballerino sexy» è invece lo spettacolo comico a cura del gruppo Perlamammadiado in programma venerdì 30, seguito sabato 31, alle 21, dalla rappresentazione «Immagini di un naufragio», nato dal laboratorio teatrale dell'Isis Einaudi e da «Io... non so nuotare», a cura degli allievi che hanno frequentato il primo anno del laboratorio teatrale dell'associazione dalminese PressoTeatro. Chiuderà la rassegna, che rientra nell'ambito del progetto «Dalmine: il territorio come palcoscenico», lo spettacolo satirico «Gatti», a cura dell'associazione «Il sole dentro», in programma sabato 6 giugno alle 21.

De. Ci.

BERGAMO

Associazione oncologica Un aiuto dall'Inner Wheel

■ Il club di Bergamo dell'associazione Inner Wheel ha raccolto 10.000 euro a sostegno delle attività dell'Associazione oncologica bergamasca.

La consegna, da parte della presidente Anna Stucchi, è avvenuta agli Ospedali Riuniti, nel nuovo day hospital oncematologico, alla presenza del direttore dell'Unità di oncologia medica Roberto Labianca e del presidente dell'Associazione oncologica bergamasca Gaudenzio Cattaneo, che hanno ringraziato l'Inner Wheel Bergamo per l'attenzione e la sensibilità verso realtà che operano sul territorio nel migliorare la qualità di vita e i livelli di assistenza degli ammalati. I fondi ricevuti saranno utilizzati per la formazione specialistica dello staff medico e per inserire nuove figure professionali qualificate nell'assistenza al malato in quella delicata fase che segue la diagnosi e precede l'intervento terapeutico. L'Inner Wheel, la cui denominazione significa «ruota interna» e che in Italia oggi conta sei distretti e 180 club, è una tra le più grandi associazioni femminili di servizio a livello internazionale la cui matrice storica si rifà al Rotary International.

La presidente Anna Stucchi nel consegnare l'assegno di 10.000 euro, raccolti attraverso diverse iniziative a carattere culturale e ludico, ha posto l'accento sull'intensa attività di servizio svolta in ambito locale a sostegno di attività solidaristiche della nostra città. Cattaneo ha terminato con un grazie di cuore a tutte le socie ed esponenti di Inner Wheel per l'attenzione e sensibilità verso realtà che operano sul territorio nel migliorare la qualità di vita e l'assistenza agli ammalati.



Il dottor Roberto Labianca con Gaudenzio Cattaneo e Anna Stucchi

IL CONCORSO

Fondazione Tardini Venti borse di studio

■ La Fondazione comunità Domenico Tardini in Villa Nazareth a Roma, presieduta dal cardinale Achille Silvestrini, collegio universitario legalmente riconosciuto, bandisce un concorso per l'anno accademico 2008-2009 per l'ammissione a titolo gratuito nella residenza maschile (10 posti) e nella residenza femminile (8 posti) e l'assegnazione di 20 borse di studio, per neodiplomati/e e neolaureati/e in lauree di primo livello.

Il concorso è riservato a giovani che conseguono il diploma di scuola superiore o di laurea triennale di primo livello, con ottimo curriculum di studi e le cui famiglie, per condizione socioeconomica e culturale, non siano in grado di sostenerli negli studi. Ai vincitori del concorso è richiesto l'impegno per un rigoroso percorso formativo, con lo svolgimento regolare del corso universitario e la partecipazione attiva alle iniziative formative e culturali organizzate dalla Fondazione. Per informazioni: Villa Nazareth a Roma (06.666971 e 06.66697203 dalle 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 19) oppure visitare il sito web www.villanazareth.org.

BREVI

Si parla di lotta alla mafia Dalla Chiesa a Torre Boldone

■ Anche quest'anno, nella scuola media di Torre Boldone, si parla di lotta alla mafia e all'illegalità. Oggi, alle 11, i ragazzi di seconda e terza media incontreranno Nando Dalla Chiesa, per ascoltare la sua testimonianza contro la mafia. Appuntamento nell'auditorium della Sala Gamma di Torre Boldone. L'incontro con Nando Dalla Chiesa segue quello dello scorso anno con Giuseppe Impastato, fratello di Peppino, ucciso nel 1978 a Cinisi (Palermo), per la sua lotta alla mafia. «L'educazione alla legalità inizia sui banchi di scuola — spiega Rosella Ferrari, assessore comunale alla Scuola e alla pace —. E questo impegno continuerà: ogni anno, nell'anniversario della morte di Peppino Impastato, proporremo ai nostri ragazzi, alcuni incontri con testimoni che si battono per la lotta alla mafia e all'illegalità». Intanto, tutte le classi delle medie di Torre Boldone stanno visitando la mostra «Mafia cartoon», allestita nell'atrio della scuola e aperta a tutti. Si tratta di una mostra di vignette sulla mafia, che sono state realizzate da cartoonist di tutto il mondo.

«Andar per erbe» stasera a Torre Boldone

■ Un tuffo nel passato per riscoprire l'agricoltura italiana tradizionale. Appuntamento stasera, alle 20,45, con il secondo incontro di «Andar per erbe», organizzato nella sala consiliare di Torre Boldone da Civiltà contadina. Obiettivo: condividere i semi delle varietà di ortaggi, cereali e legumi, affinché possano essere conservati per le future generazioni. All'incontro, dedicato alle erbe spontanee, parteciperà Daniele Engaddi, bio-botanico del gruppo bergamasco di Civiltà contadina. Inoltre sabato 17 e domenica 18 maggio, Civiltà contadina organizza due lezioni pratiche sui prati e colli di Torre Boldone, per scoprire e raccogliere le erbe officinali spontanee. Ritrovo a Torre Boldone alle 14 (sia sabato sia domenica) in via Rinada, alla casetta degli alpini. Per informazioni scrivere a beppe.milanese@virgilio.it.

Buongustai in visita all'azienda di caviale

■ Il club dei Buongustai Bergamo organizza una visita di cultura gastronomica all'Agroittica Lombarda di Calvisano (Brescia), azienda leader nella produzione di storione e caviale. Le prenotazioni (i posti sono limitati a 50) si raccolgono in segreteria, telefono 338.1516891 oppure br.martinelli@tiscalinet.it. La gita si svolgerà in pullman sabato 17 maggio con partenza alle 8,45 dal piazzale del Cristallo Palace e rientro a Bergamo alle 16.

BERGAMO

Il banchiere-poeta ospite al Cenacolo



Gianfranco Lenzini, Stefania Careddu e Lionello Grifo

■ La presenza del poeta lirico Lionello Grifo, già vincitore nel 2004 del Premio cultura del Consiglio dei ministri per «la pregevole attività svolta nell'area della poesia», ha contraddistinto l'ultimo incontro del Cenacolo orobico di poesia nell'ex sala consiliare di via Tasso, in città.

Nato a Roma nel 1934, grazie al nonno materno (Enrico Ponti, studioso senese, uomo politico illuminato degli inizi del '900) si dedica sin dai primissimi anni di vita a scrivere. Scopre la poesia a 16 anni, e la sua vita è contraddistinta da incarichi e attività imprenditoriali di notevole livello. A soli 37 anni il capo dello Stato Giuseppe Saragat lo nomina commendatore della Repubblica per l'impegno e la dedizione dimostrata per l'insieme delle sue iniziative e attività. «Siamo onorati — sottolineano Gianfranco Lenzini e Stefania Careddu, rispettivamente presidente e socia del Cenacolo orobico — di avere come socio del Cenacolo una figura di così alto livello. Un grande poeta, saggista e giornalista: un autentico ambasciatore della cultura italiana nel mondo. Oggi vive a Bruxelles, ma appena gli è possibile torna a Bergamo dove è di casa, nel vero senso della parola». L'incontro di Grifo con Bergamo è avvenuto una quarantina di anni fa. «Sono rimasto affascinato dal fiume Bremono e dal suo contesto — racconta Grifo —, con robinie e salici mai visti prima così belli. A Filago scoprii una vecchia cascina, un'antica maseria dei benedettini di Pontida, davvero meravigliosa. Ho impiegato sette anni per rimetterla a posto, ma ne valeva davvero la pena. È in questo contesto che ho potuto dare spazio alla mia poesia». Il banchiere-poeta, così lo definisce Lenzini, legge quattro sue opere tratte dal libro «Tu che mi tacci di poeta impudico», una raccolta di oltre cento poesie pubblicate dedicate alla memoria di Giuseppe Cota, segretario generale della Società Dante Alighieri di Roma di cui il poeta è socio. «Canto la poesia — rileva Grifo — che è in ciascuno di noi, una poesia che è in particolare modo la sublimazione della gioia di vivere».

Marco Conti